

La Tavola 4 illustra, da ultimo, i costi diretti per obiettivo di riferimento. Essi afferiscono alle risorse economiche impiegate nei processi produttivi che impattano nell'area statistica (censuaria, demografica, sociale, sanitaria, economica, ambientale e metodologica). I costi quantificati sulla base di fonti dirette (personale, raccolta dati, registrazione ed elaborazione dati, stampa modelli, ammortamenti, locazioni, ecc.) sono stati incrementati nella misura del 15% per tenere conto dei servizi generali (pulizia, utenze, sorveglianza, etc.). L'incidenza del 15% costituisce lo standard di riferimento adottato in sede comunitaria per la determinazione del quadro economico relativo ai progetti di ricerca/innovazione attivati dalla Commissione europea.

I costi diretti risultano quantificati in 79,3 milioni di euro e coprono il 48,2% del totale degli impegni assunti nel 2002 (164,4 milioni di euro), considerati al netto di quelli censuari. Essi risultano ripartiti tra obiettivi strategici (67,6% del totale) e obiettivi consolidati (32,4% del totale). L'incremento dell'incidenza dei costi correlati agli obiettivi consolidati (25,1% del totale nel costo delle risorse umane e 32,4% del totale nei costi diretti) rispetto a quelli strategici (74,9% del totale nel costo del personale e 67,6% nei costi diretti) risiede nel fatto che tra i secondi (strategici) figurano gli studi progettuali la cui esecuzione richiede minori risorse aggiuntive a quelle del personale.

Prescindendo, infine, dall'analisi per filiera e passando a quella dei progetti programmati per tipologia (Tav. 5), si nota che la percentuale maggiore è assegnata agli Studi progettuali (31,5% del totale) ed alle Elaborazioni (28,6% del totale), seguiti dalle Rilevazioni (16,8% del totale), Altri progetti (14,5% del totale) ed infine Analisi (8,7% del totale). Gli Studi progettuali si realizzano maggiormente nella linea "Qualità orientata agli utilizzatori" con il 70,8%, seguiti dalle Rilevazioni con il 30,1%, dalle Elaborazioni con il 29,9%, da Altri progetti con il 49,7% del totale programmato nella stessa linea.

L'analisi per area tematica (Tav. 6) vede la prevalenza di quella Economica (49,7% del programma) in tutte le linee guida, seguita a debita distanza dall'area Sociale (24%), area Metodologica (7,6%), Demografica (4,9%), Ambientale (4,6%) ed infine dalle aree Censuaria e Sanitaria entrambe con il 4,5%.

L'analisi per sorgente (Tav. 7) mette in luce che le Strategie Istat hanno una netta prevalenza con il 39,2% del totale, seguite dai progetti derivanti da Regolamento comunitario che coprono il 22,9%, seguiti da Interesse per l'area con il 21,1% del programma. La maggioranza dei progetti appartiene alla linea "Qualità orientata agli utilizzatori" con il 49,4% del totale, con Strategie Istat che rappresenta il programma più elevato con il 43,6%.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4 - Costi diretti della produzione statistica per obiettivo di riferimento (migliaia di Euro) - Anno 2002

LINEE ED OBIETTIVI	DATI ASSOLUTI	COMPOSIZIONI %	
Mantenimento di progetti statistici consolidati	25.703	32,4	
Obiettivi strategici	53.634	67,6	
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	11.298	14,2
	Innovazioni di prodotto	13.783	17,4
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	2.451	3,1
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	1.443	1,8
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	777	1,0
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	135	0,2
	Strumenti di misurazione del livello di soddisfazione degli utenti	-	-
	Riduzione del carico statistico sui rispondenti	-	-
	Trasparenza e documentazione dei processi produttivi	711	0,9
Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	8.292	10,5
	Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti	1.533	1,9
	Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni (SIDI)	-	-
	Sviluppo delle professionalità coerentemente con la logica del sistema informativo	-	-
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	426	0,5
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	11.226	14,1
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	501	0,6
	Collaborazione con Paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-
Crescita della funzione statistica in Italia	Decentramento produttivo	-	-
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	59	0,1
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-
	Crescita del sistema territoriale di rilevazione	-	-
	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	25	..
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	529	0,7
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	445	0,6
Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	
Totale	79.337	100,0	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 5 - Progetti statistici programmati per tipologia, linea guida e obiettivo - Anno 2002

LINEE GUIDA E OBIETTIVI	TIPOLOGIA					TOTALE	
	Studi progettuali	Rilevazioni	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti		
Mantenimento di progetti statistici consolidati	5	70	165	6	20	266	
Obiettivi strategici	406	149	209	107	169	1.040	
Innovazioni di processo	172	19	40	33	36	300	
Innovazioni di prodotto	82	48	49	44	31	254	
Qualità orientata agli utilizzatori	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	6	-	4	4	14	28
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	17	1	11	-	4	33
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	10	-	4	1	5	20
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	2	-	4	-	4	10
	Riduzione del carico statistico dei rispondenti	2	-	-	-	-	2
	Trasparenza e documentazione	-	1	-	-	-	1
	<i>Totale</i>	<i>291</i>	<i>69</i>	<i>112</i>	<i>82</i>	<i>94</i>	<i>648</i>
	Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	51	22	25	13	37
Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti		12	1	18	1	5	37
SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche)		2	-	-	-	2	4
<i>Totale</i>		<i>65</i>	<i>23</i>	<i>43</i>	<i>14</i>	<i>44</i>	<i>189</i>
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	7	3	3	-	2	15
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	13	40	26	3	6	88
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	11	-	2	3	6	22
	<i>Totale</i>	<i>31</i>	<i>43</i>	<i>31</i>	<i>6</i>	<i>14</i>	<i>125</i>
Crescita della funzione statistica in Italia	Collaborazione con paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	-	-	5	5
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	6	-	-	-	4	10
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	-	1	1

(segue)

**segue: Tavola 5 - Progetti statistici programmati per tipologia, linea guida e obiettivo -
Anno 2002**

LINEE GUIDA E OBIETTIVI		TIPOLOGIA					TOTALE
		Studi progettuali	Rilevazioni	Elaborazioni	Analisi	Altri progetti	
Crescita della funzione statistica in Italia	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	2	3	-	2	4	11
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	2	11	2	1	1	17
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	9	-	21	1	2	33
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	1	-	1
	<i>Totale</i>	<i>19</i>	<i>14</i>	<i>23</i>	<i>5</i>	<i>17</i>	<i>78</i>
Totale	411	219	374	113	189	1.306	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 6 - Progetti statistici programmati per area tematica, linea guida e obiettivo - Anno 2002

LINEE GUIDA E OBIETTIVI		AREA TEMATICA							TOTALE
		Censua ria	Demografica	Sociale	Sanita ria	Econo mica	Ambien tale	Metodolo gica	
Mantenimento di progetti statistici consolidati		-	20	51	14	175	4	2	266
Obiettivi strategici		59	45	264	46	474	54	98	1.040
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	5	10	92	9	128	5	51	300
	Innovazioni di prodotto	8	12	104	5	85	27	13	254
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	1	4	5	1	13	1	3	28
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	25	2	-	-	-	2	4	33
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	8	-	-	2	8	-	2	20
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	-	2	1	-	7	-	-	10
	Riduzione del carico statistico dei rispondenti	-	-	-	-	2	-	-	2
	Trasparenza e documentazione	1	-	-	-	-	-	-	1
	<i>Totale</i>	48	30	202	17	243	35	73	648
	Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	11	1	29	12	74	13	8
Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti		-	9	1	6	14	2	5	37
SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche)		-	-	1	-	-	-	3	4
<i>Totale</i>		11	10	31	18	88	15	16	189
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione	-	-	8	-	7	-	-	15
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	-	-	2	2	84	-	-	88
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	-	-	4	5	8	-	5	22
	<i>Totale</i>	-	-	14	7	99	-	5	125
Crescita della funzione statistica in Italia	Collaborazione con paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	-	4	-	-	-	1	5
	Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	-	-	2	-	3	2	3	10
	Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	1	-	-	-	-	-	1

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: **Tavola 6 - Progetti statistici programmati per area tematica, linea guida e obiettivo -Anno 2002**

LINEE GUIDA E OBIETTIVI		AREA TEMATICA							TOTALE
		Censua ria	Demografica	Sociale	Sanita ria	Econo mica	Ambien tale	Metodolo gica	
Crescita della funzione statistica in Italia	Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	-	1	6	1	1	2	-	11
	Sostegno ai processi di riforma della P.A.	-	-	2	1	14	-	-	17
	Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	-	3	3	1	26	-	-	33
	Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	1	-	-	-	1
	<i>Totale</i>	-	5	17	4	44	4	4	78
Totale		59	65	315	60	649	58	100	1.306

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 7 - Progetti statistici programmati per sorgente, linea guida e obiettivo - Anno 2002

LINEE GUIDA E OBIETTIVI	SORGENTE							TOTALE	
	Regola mento comunita rio	Direttiva comunita ria	Sec95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente		
Mantenimento di progetti statistici consolidati	102	10	8	11	77	55	3	266	
Obiettivi strategici	197	36	77	64	435	220	11	1.040	
Qualità orientata agli utilizzatori	Innovazioni di processo	58	7	30	5	136	63	1	300
	Innovazioni di prodotto	40	4	15	9	104	80	2	254
	Sviluppo della meta informazione per garantire la qualità intrinseca del sistema	6	2	1	-	14	5	-	28
	Innovazioni metodologiche relative ai censimenti degli anni 2000-2001	-	-	-	17	15	1	-	33
	Aggiornamento delle pratiche di rilascio dei dati	1	-	-	8	11	-	-	20
	Sviluppo del web come strumento per la diffusione dei dati e la comunicazione	-	-	1	-	1	8	-	10
	Riduzione del carico statistico dei rispondenti	2	-	-	-	-	-	-	2
	Trasparenza e documentazione	-	-	-	1	-	-	-	1
	<i>Totale</i>	<i>107</i>	<i>13</i>	<i>47</i>	<i>40</i>	<i>281</i>	<i>157</i>	<i>3</i>	<i>648</i>
	Sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi integrati	18	1	16	21	73	18	1
Valorizzazione degli archivi amministrativi esistenti		10	-	1	-	12	13	1	37
SIDI (Sviluppo di una metodologia di validazione delle informazioni statistiche)		-	-	-	-	3	1	-	4
<i>Totale</i>		<i>28</i>	<i>1</i>	<i>17</i>	<i>21</i>	<i>88</i>	<i>32</i>	<i>2</i>	<i>189</i>
Crescita della funzione statistica a livello internazionale	Sviluppo degli indicatori per il processo di integrazione europea	3	-	-	-	5	7	-	15
	Cooperazione ed interscambio con gli altri sistemi statistici comunitari	48	16	-	-	11	10	3	88
	Partecipazione a progetti di ricerca internazionali	1	3	-	-	10	5	3	22
	<i>Totale</i>	<i>52</i>	<i>19</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>26</i>	<i>22</i>	<i>6</i>	<i>125</i>

(segue)

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: **Tavola 7 - Progetti statistici programmati per sorgente, linea guida e obiettivo - Anno 2002**

LINEE GUIDA E OBIETTIVI	SORGENTE							TOTALE
	Regola mento comunita rio	Direttiva comunita ria	Sec95	Normativa nazionale	Strategie Istat	Interesse per l'area	Altra sorgente	
Collaborazione con paesi non UE per lo sviluppo dei sistemi statistici nazionali	-	3	-	-	2	-	-	5
Sviluppo di funzioni di coordinamento, indirizzo e sorveglianza metodologica	-	-	-	1	8	1	-	10
Crescita della presenza Istat sul territorio al fine del decentramento funzionale e statistico	-	-	-	1	-	-	-	1
Funzione di cooperazione nell'ambito del Sistan	1	-	-	-	7	3	-	11
Sostegno ai processi di riforma della P.A.	-	-	11	-	4	2	-	17
Costruzione di un sistema di indicatori territoriali	9	-	2	1	19	2	-	33
Crescita della qualità dell'informazione statistica all'interno del Sistan	-	-	-	-	-	1	-	1
<i>Totale</i>	<i>10</i>	<i>3</i>	<i>13</i>	<i>3</i>	<i>40</i>	<i>9</i>	<i>-</i>	<i>78</i>
Totale	299	46	85	75	512	275	14	1.306

2. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

Il Consiglio, oltre alle attività rituali di pertinenza, è stato impegnato in modo significativo sui temi dell'organizzazione dell'Istituto, in particolare sotto due profili: lo studio e le linee di correzione e adattamento della riorganizzazione effettuata nel corso del 2000; l'applicazione del sistema di valutazione alla dirigenza, incardinato sulla predisposizione di apposite direttive annuali e sul relativo monitoraggio.

Il Consiglio è stato inoltre impegnato nell'analisi dell'impianto del Rapporto annuale e sui lavori preparatori della 6ª Conferenza nazionale di statistica, alla quale, peraltro, diversi consiglieri hanno portato il proprio contributo di elaborazioni e di coordinamento scientifico.

La congiuntura tecnico-scientifica annuale ha portato all'evidenza del Consiglio due ambiti produttivi particolarmente meritevoli di attenzione: le operazioni censuarie e l'organizzazione della indagine sulle Forze di lavoro, che è in corso di nuova impostazione per effetto degli orientamenti comunitari.

Un'attenzione particolare è stata sollevata dai lavori preparatori della legge finanziaria 2003, per l'incidenza che, già nel corso della fine del 2002, si palesava come prevedibile soprattutto nell'ambito dei processi di reclutamento e del contenimento della spesa. Infine, sono stati curati i temi relativi ad organismi partecipati da Istat per assumere orientamenti in ordine alla rispettiva situazione organizzativa e societaria.

Nel corso dell'anno 2002 il Comstat si è riunito 3 volte: il 14 marzo, il 26 giugno e il 25 ottobre.

Nella prima riunione il Comitato ha esaminato la problematica relativa all'interscambio dei dati tra enti Sistan dopo l'emanazione della legge sulla privacy e in attesa dell'adozione del codice deontologico, soffermandosi in particolare sul modello di richiesta di dati elementari elaborati dall'Istat; ha preso conoscenza di contenuti di un'indagine conoscitiva sui costi di rilevazione del Psn svolta dal Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan.

Nella seconda riunione, il Comitato ha approvato il Psn per il triennio 2003-2005; ha discusso sulla modalità di svolgimento e sul programma della VI Conferenza nazionale di statistica; è stato informato della seconda parte dell'indagine sui costi del Psn.

Nella terza riunione sono stati illustrati i primi risultati dell'indagine sui costi del Psn, sui quali il Comitato ha svolto un ampio dibattito. Il Comitato ha, poi, affrontato le problematiche connesse all'avvio della preparazione del Psn 2004-2006 e alle conseguenze sullo stesso Psn e sul Sistan in generale dell'emanazione del codice deontologico.

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

3.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istituto ha curato la predisposizione del programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2003-2005. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 26 giugno 2002, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 10 luglio e della Conferenza unificata l'11 luglio ed è stato approvato dal Cipe nella seduta del 31 gennaio 2003, sentito il Garante per la protezione dei dati personali. E' in corso di emanazione il D.P.C.M. di approvazione del Programma e il D.P.R. di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati rispondenti.

Il programma è stato deliberato dal Comstat il 26 giugno 2002, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 26 giugno 2002 e della Conferenza unificata l'11 luglio 2002 ed è stato approvato dal Cipe con la deliberazione n. 6 del 31 gennaio 2003, registrata alla Corte dei Conti il 9 maggio 2003. Sul programma si è espresso anche il Garante per la protezione dei dati personali con note dell'11 novembre 2002 e 6 febbraio 2003. Sono in corso di emanazione il D.P.C.M. di approvazione del programma e il D.P.R. di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati.

La predisposizione del programma statistico nazionale è un'operazione molto complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al programma e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti. Dettagliate informazioni vengono fornite al riguardo nella parte terza della presente relazione.

L'approntamento del programma viene effettuato dall'Istituto con il contributo dei circoli di qualità, costituiti per quasi tutti i settori di interesse in cui si articola il programma statistico nazionale. Nel 2001, per la prima volta, i circoli di qualità sono stati formalizzati con apposita delibera del direttore del Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan e hanno assunto la connotazione di gruppi di lavoro permanenti di sostegno alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale di interesse pubblico, riferibile al competente settore. Ciascun circolo è coordinato dal dirigente Istat responsabile delle relative statistiche. Alla sua attività partecipano i soggetti del Sistan produttori di statistiche in quel settore nonché gli utilizzatori delle stesse informazioni statistiche, anche non appartenenti al Sistan. Un apposito statuto definisce la natura, la composizione e le funzioni del circolo, regolamentandone le attività.

Ciascun circolo produce un documento di programmazione settoriale, che costituisce il punto di riferimento per la formalizzazione del programma triennale per quel settore. La raccolta di tutti i documenti costituisce la parte più corposa della relazione tecnica di accompagnamento al documento del Psn.

Per la predisposizione del Psn 2003-2005 i circoli di qualità hanno tenuto 59 riunioni, per un totale di 738 giornate/persona. Vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

L'Istat, nel corso del 2002 ha condotto una prima indagine conoscitiva per una prima valutazione dei costi di realizzazione del Psn 2003-2005. Tale iniziativa è stata svolta nell'intento di fornire risposta a quanto indicato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nella deliberazione n. 97/2001 di approvazione del Programma statistico nazionale 2002-2004, e cioè di poter disporre, in occasione dell'esame dei futuri programmi statistici nazionali, di una stima complessiva del costo di realizzazione dei programmi stessi, ovvero di una valutazione di costi relativa alle principali attività concernenti, in particolare, le rilevazioni e gli studi progettuali".

L'indagine è stata articolata su due ricerche:

- la prima ricerca è stata finalizzata alla formulazione di una stima del costo complessivo che graverà sui bilanci dei soggetti titolari dei progetti/processi previsti per l'anno 2003 nell'ambito nel Psn 2003-2005;

- la seconda ricerca è stata finalizzata alla formulazione di una stima del costo complessivo che graverà sui bilanci delle amministrazioni pubbliche che presteranno la propria collaborazione alla realizzazione dello stesso programma, in qualità di soggetti rispondenti e/o di organi intermedi di rilevazione.

La prima ricerca è stata portata a termine nel corso del 2002, mentre per la seconda, nello stesso periodo è stata ultimata soltanto una prima stima riguardante le amministrazioni comunali. I risultati ottenuti sono comunque da utilizzare con molta cautela perché da considerare primo tentativo di individuazione dell'ordine di grandezza entro cui può collocarsi il costo di realizzazione del Psn.

3.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

E' stato predisposto lo stato di attuazione, per il 2001, del Psn 2001-2003, inserito nella relazione sull'attività statistica presentata il 25 giugno 2002.

Inoltre, l'Istituto ha predisposto il Piano di attuazione, per l'anno 2002, del programma statistico nazionale 2002-2004. Tale Piano, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del d.lgs. 322/1989, è stato inserito, come atto separato, nel piano generale delle attività dell'Istat deliberato dal Consiglio dell'Istituto.

3.3 Sesta conferenza nazionale di statistica

Dal 6 all'8 novembre 2002 si è svolta, presso il Palazzo dei Congressi di Roma, la sesta Conferenza nazionale di statistica, il cui tema è stato "Informazione statistica e conoscenza del territorio".

Tradizionale appuntamento che ogni due anni pone a confronto i soggetti della statistica pubblica, la conferenza ha permesso di affrontare in modo organico un tema più volte sfiorato nelle cinque edizioni precedenti.

I lavori – articolati in due sessioni plenarie, dieci sessioni in parallelo e due tavole rotonde – sono stati occasione di confronto e dibattito su temi quali: l'organizzazione della statistica pubblica per il territorio; il cambiamento economico e la coesione sociale; l'integrazione delle informazioni statistiche sul sistema sportivo nel territorio; i Censimenti generali del 2001; il sistema informativo statistico per i comuni; la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile; il marketing territoriale; le statistiche senza territorio; la conoscenza del territorio a supporto dell'attività di *policy*; il fattore territorio nella qualità dei dati; la criminalità e la sicurezza dei cittadini; il sistema statistico nazionale e quelli territoriali.

Nei due giorni e mezzo di incontro, 129 relatori hanno presentato 82 interventi, esaminando – da vari punti di vista – la capacità della statistica pubblica di rispondere alle esigenze informative espresse dai soggetti che operano sul territorio.

La conferenza ha inoltre ospitato la presentazione dei prodotti più significativi e delle realizzazioni più innovative dei vari attori del Sistema statistico nazionale. Le 37 relazioni presentate hanno consentito di completare la riflessione circa la validità e l'efficacia del lavoro svolto, fornendo lo spunto per un vivace dibattito sui risultati raggiunti e le prospettive future.

La manifestazione è stata arricchita dal parallelo svolgimento del "Salone dell'informazione statistica". Il salone, giunto alla sua quinta edizione, è stato realizzato su un'area di 1.600 metri quadrati e ha ospitato 22 stand.

Negli spazi espositivi – allestiti da amministrazioni centrali e locali, enti e associazioni – è stato possibile apprezzare numerose attività e realizzazioni volte alla promozione e diffusione dell'informazione e della cultura statistica. Anche quest'anno sono state presenti al salone alcune società private particolarmente impegnate nello sviluppo di tecnologie innovative nel campo dell'informazione statistica.

La conferenza ha registrato circa 2.200 partecipanti. Fra le categorie maggiormente rappresentate: amministratori pubblici; docenti; ricercatori; esponenti di enti e associazioni private. Se a questi si

sommano coloro che hanno soltanto visitato il salone si arriva a una presenza complessiva stimabile in 2.500 persone.

Visitando il sito dell'Istat – www.istat.it – è possibile acquisire la documentazione presentata.

4. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Nell'anno 2002 gli Uffici regionali sono stati ancora fortemente coinvolti nelle attività relative al 14° Censimento della popolazione e abitazioni e 8° Censimento dell'industria e dei servizi, oltre ad essere impegnati, con riferimento al territorio di rispettiva competenza e secondo quanto espresso dalla normativa, in attività di:

1. assolvimento, nell'ambito delle indagini correnti, di compiti ispettivi e di assistenza tecnica nei confronti degli organi di rilevazione, di formazione ai rilevatori, controllo e monitoraggio delle operazioni sul campo;
2. diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale, attività che si esplica attraverso i Centri di informazione statistica aperti al pubblico e la diffusione di dati disaggregati territorialmente, oltre all'organizzazione di seminari e convegni e lo sviluppo della ricerca a livello locale;
3. formazione, cooperazione ed assistenza al personale degli Uffici di statistica del Sistan, attività che si esplica nell'organizzazione e realizzazione dei processi formativi del personale degli uffici di statistica e nella cura delle relazioni e collaborazioni con gli enti ed uffici del Sistema;

Con riferimento a queste tre aree di attività, viene di seguito descritto il lavoro svolto dagli Uffici regionali nell'anno 2002.

4.1 Attività nell'ambito delle indagini statistiche

I Censimenti

L'attività svolta per i censimenti generali, nel corso del 2002 ha riguardato soprattutto la supervisione e il controllo del completamento, da parte dei comuni, delle operazioni sul campo che, nel caso del censimento sull'industria, sono giunte fino all'impegno diretto nelle fasi di raccolta, immagazzinamento e spedizione ai centri di registrazione.

Gli Uffici sono stati inoltre impegnati nelle iniziative di diffusione e comunicazione a livello locale che hanno riguardato i dati definitivi del censimento dell'agricoltura e i dati provvisori dei censimenti della popolazione e dell'industria.

Le indagini in campo demografico e sociale

Nel corso dell'intero anno gli Uffici regionali si sono occupati del controllo quantitativo, e di qualità dei dati, nonché della registrazione dei microdati relativi alle statistiche demografiche. Il personale dedicato alle statistiche demografiche ha inoltre iniziato la promozione presso i Comuni dell'utilizzo della nuova versione di Isi-Istatel, sistema informatico per la trasmissione in via telematica dei dati.

Relativamente all'indagine trimestrale sulle forze di lavoro gli Uffici hanno provveduto a svolgere le riunioni di istruzione, sia a inizio ciclo, sia per i nuovi rilevatori entrati in attività durante l'anno, a supportare e monitorare i comuni campione e i rispettivi rilevatori. L'ufficio regionale per l'Emilia-Romagna ha progettato e gestito, in collaborazione con il servizio Fol, il Sistema indicatori di qualità delle forze di lavoro (strategico per il consolidamento e il miglioramento della produzione) che, a partire dal luglio 1999, viene aggiornato con cadenza trimestrale in ambiente intranet. Esso è per gli Uffici regionali un valido strumento che permette di programmare interventi mirati sulla rete di rilevazione. La continuità della gestione del sistema fino a tutto il 2003 è particolarmente importante per supportare gli interventi mirati alla qualità della collaborazione dei Comuni durante tutto il periodo di sovrapposizione tra vecchia e nuova indagine sulle forze di lavoro.

Per quanto riguarda le fasi preparatorie e l'avvio della *nuova indagine continua sulle forze di lavoro*, in particolare si è attuata una collaborazione con la società Adecco e con il personale della sede centrale nella ricerca e selezione dei rilevatori. Sono stati, inoltre, istruiti e assistiti i Comuni campione per l'estrazione delle famiglie e il funzionario responsabile e i referenti hanno partecipato ai momenti di formazione organizzati a livello nazionale. Una task-force fornisce assistenza tecnico-organizzativa ai 310 rilevatori, coordina la gestione anagrafica, amministrativa e fiscale, nonché la gestione rinunce/rifiuto/interruzioni/assenze, e la gestione delle riassegnazioni/ridistribuzioni delle interviste e dei *debriefing*.

Gli Uffici regionali sono stati, inoltre, impegnati nello svolgimento dell'indagine pilota *Eu Silc* sul reddito e le condizioni di vita. L'indagine è risultata particolarmente impegnativa e complessa trattandosi di un questionario relativo a temi delicati quali la povertà e l'esclusione sociale.

L'*indagine multiscopo sulla vita quotidiana* e le relative attività hanno preso l'avvio nel mese di novembre 2002, ed è stata regolarmente completata nei termini stabiliti. Gli Uffici regionali sono stati impegnati nelle istruzioni agli organi di rilevazione e nelle relative visite ispettive.

L'indagine sull'uso del tempo (da aprile a dicembre 2002; termine previsto: marzo-aprile 2003) è risultata particolarmente impegnativa per novità e complessità. Pur avendo richiesto un impegno maggiore del previsto, il grado di copertura e la qualità dei dati sono stati superiori alle più ottimistiche previsioni, grazie all'attività di monitoraggio continuo effettuato sul campo dagli Uffici regionali.

Nonostante la ristrettezza dei tempi e gli impegni per le altre indagini, l'Indagine sui consumi delle famiglie è stata regolarmente avviata nel mese di dicembre 2002. L'attività è stata finora svolta secondo i programmi: tutti gli Uffici regionali hanno provveduto a svolgere le riunioni di istruzione presso le Camere di commercio, supportando e monitorando i comuni campione e i rispettivi responsabili comunali. In accordo con il servizio competente si ipotizza un'analisi e diffusione territoriale dei dati sulla povertà (luglio 2003).

L'indagine Osservatorio ambientale sulle città è un'indagine particolarmente complessa per l'ampio numero dei soggetti che devono fornire le informazioni; iniziata nel mese di settembre si prolungherà fino a giugno del 2003. Grazie all'attività degli Uffici regionali si è conclusa l'indagine sui capoluoghi di regione ed è attualmente in corso l'indagine sui 103 capoluoghi di provincia.

Le indagini in campo economico

Nell'ambito della *rilevazione sulle coltivazioni fruttifere*, indagine condotta dall'Istat in collaborazione con le regioni, gli Uffici regionali hanno provveduto all'istruzione dei rilevatori e al miglioramento della qualità della rilevazione mediante l'assistenza ai responsabili provinciali, il monitoraggio in fase di rilevazione, la risoluzione di casi particolari.

Per la *rilevazione dell'attività edilizia e delle opere pubbliche* è stato richiesto agli Uffici regionali di intervenire, nel mese di novembre, sui comuni inadempienti. I solleciti effettuati e gli interventi sul campo hanno dato risultati apprezzabili in termini di materiale recuperato. Nel corso del 2003 si prevede di migliorare ulteriormente l'andamento della rilevazione, con azioni di controllo e monitoraggio continuative.

Per la *rilevazione dei prezzi al consumo* (anche a seguito delle polemiche che hanno investito l'Istituto), sono state assunte le seguenti iniziative in accordo con il servizio competente:

1. partecipazione agli *Osservatori prezzi* provinciali e regionali;
2. coinvolgimento dei comuni che ancora non effettuano la rilevazione;
3. promozione di *convenzioni con i comuni* per l'acquisizione di computer palmari per la rilevazione.

Tavola 8 - Attività degli Uffici regionali, per area di interesse. Anno 2002

AREA	Modelli trattati	Ispezioni		Istruzioni e assistenza	
		Giornate	Enti	Giornate	Enti
Area demo-sociale	1.500.373	316	714	11.798	52.512
Area economica	40.764	437	1.034	2.631	15.549
Area ambientale ed altre	37.918	510	1.099	7.279	15.439
Totale	1.579.055	1.263	2.847	21.708	83.500

4.2 Diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale

Per quanto riguarda la funzione di diffusione e promozione dell'informazione statistica, presso tutti gli Uffici regionali dai primi mesi del 1995 sono stati aperti al pubblico i *Centri di informazione statistica* che hanno il difficile compito di intercettare le richieste derivanti dalla sempre più ricca ed articolata domanda di dati ed informazioni statistiche locali. L'attività dei Cis, consistente nel fornire un'assistenza professionale e scientifica all'utenza, oltreché nella vendita di prodotti ed elaborazioni statistiche, nel corso degli ultimi anni, ha subito un radicale cambiamento in termini di operatività. Questo cambiamento è stato determinato principalmente dalla linea di politica editoriale dell'Istituto di rendere disponibile e a titolo gratuito un numero sempre più rilevante di informazioni relative alla produzione statistica, oltre alla sempre maggiore richiesta e fornitura di dati per via telematica.

I numeri del 2002 per l'attività dei Cis sono rappresentati da più di 115mila euro di fatturato derivanti dalla vendita di 2.702 pubblicazioni, 516 floppy disk e Cd rom, 3.224 tabulati, 111.077 fotocopie, 1.349 certificazioni e 728 elaborazioni personalizzate; da un'attività diretta di sportello di oltre 34.000 utenti ed una indiretta-telefonica, per posta tradizionale, fax e posta elettronica con 23.635 contatti.

E' nata, nel corso del 2002, una forte collaborazione con l'Istituto Tagliacarne all'interno del *Progetto Formativo Starter*. L'Istat, per questa III edizione del Progetto, è diventato un partner importante nelle attività di definizione dei moduli e delle unità didattiche, oltreché nell'attuazione del *Project work*. Il *Project Work* è stato realizzato grazie all'impegno congiunto degli allievi Starter e i tutor delle Sedi regionali Istat per la Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna e si è concluso il 31 gennaio u.s.. Nel mese di febbraio 2003 ai membri del Comitato scientifico del Progetto sono stati presentati i prodotti finali realizzati, consistenti in volumi di statistiche territoriali.

Gli Uffici regionali Istat si sono impegnati, in maniera rilevante e pertinente, in attività di *diffusione di dati disaggregati territorialmente*. Nel 2002 le *iniziative editoriali* di divulgazione di dati sul territorio di competenza si qualificano per la molteplicità dei temi, componendo un mosaico articolato di pubblicazioni che spaziano dall'annuario regionale, a pubblicazioni descrittive del contesto demo-socio-economico di specifici ambiti territoriali (Informazione statistica territoriale), all'elaborazione di analisi regionali (Cis inform@), fino all'elaborazione di specifiche tematiche quali la criminalità, gli stranieri, il mercato del lavoro o all'elaborazione territoriale dei dati del Censimento dell'agricoltura.

L'attività si può riassumere in:

- produzione editoriale di cinque annuari statistici regionali, per i quali è possibile attuare un link dal sito Istat;
- produzione editoriale di statistiche territoriali (cinque realizzazioni prevalentemente provinciali);
- tre prodotti editoriali volti alla diffusione di dati tematici, relativi a specifici aspetti socio-economici del territorio di propria competenza;

- produzione di tre volumi relativi all'elaborazione di dati censuari (su dati definitivi del Censimento dell'agricoltura);
- gli Uffici regionali in toto sono poi stati impegnati nella redazione di comunicati stampa relativi ai dati provvisori del Censimento della popolazione (fine marzo) e dell'Industria e Servizi (metà maggio);
- pubblicazione degli atti di convegni e pubblicazioni di lavori realizzati in collaborazione con le scuole.

Nel 2002, infine, è stata effettuata una intensa attività di *seminari e convegni*, per lo più legati alle attività censuarie, ma anche, a carattere formativo/informativo.

4.3 Formazione ed assistenza al personale degli uffici di statistica

Formazione per soggetti del Sistan

L'attività di promozione della cultura statistica, consistente nell'organizzazione *dell'attività di formazione e di riqualificazione professionale per il personale degli Uffici di statistica dei comuni ed enti del Sistan* rappresenta il ruolo, per lo più consolidato, che gli UU.RR. Istat svolgono con notevole impegno dal 1993 e che permette loro di mantenere e curare le relazioni con gli enti ed uffici del Sistema.

Nel 2002 le attività formative sviluppate dagli Uffici Regionali a sostegno della statistica ufficiale sul territorio sono risultate più efficaci e più omogenee; la conoscenza delle criticità e l'attività di riprogettazione del processo ha permesso di realizzare interventi formativi più uniformi sia in termini di contenuti, sia in modalità logistiche e didattiche.

Sono stati realizzati, a partire dal periodo successivo alla chiusura delle attività censuarie (settembre 2002), 13 corsi di formazione programmati per l'anno in corso - coinvolgendo oltre 300 partecipanti, per un totale di circa 80 giornate di istruzione e 650 ore di docenza - distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Cooperazione con gli enti del Sistan

Considerevole risulta l'attività svolta in cooperazione con gli altri Enti del Sistan. Essa si può riassumere in undici attività di "Ricerca e sviluppo" che comprende laboratori su specifici aspetti socio-economici delle realtà locali, analisi di dati di fonte ufficiale e/o derivanti da indagini ad hoc, indagini, studi, osservatori territoriali e stipula di protocolli d'intesa e convenzioni.

Gran parte dell'attività editoriale precedentemente descritta è stata portata avanti in collaborazione con enti Sistan presenti sul territorio.